

Premio Internazionale **NordSud**  
di Letteratura e Scienze

**NordSud** International Prize  
of Literature and Sciences



Pescara, 24<sup>th</sup> May 2019

### **Nicoletta Di Gregorio**

On behalf of and as President of Pescaraabruzzo Foundation, it is a great honour to welcome you here today. I'd particularly like to thank our distinguished guests and winners and to all those who with love and dedication, created and made these prestigious Awards possible; the President of the NordSud International Prize, Professor Nicola Mattoscio, the Secretary of the Prize Professor Stevka Šmitran and all the members of the Jury.

I warmly thank the authorities who are here today, the Mayor of Pescara Lawyer Marco Alessandrini, Her Excellency the Prefect of Pescara Dr Gerardina Basilicata, the Acting Police Commissioner of Pescara, Dr. Piero Brasola, the Provincial Commander of the Carabinieri of Pescara Colonel Marco Riscaldati, the honourable (Hon) Gianni Melilla, Professor Donatella Furia, Director of the newly opened ISIA Pescara Design, College of Advanced Academic Training, past Prefect of Pescara Dr. Vincenzo D'Antuono and Master goldsmith Italo Lupo, maker of the medals "Abruzziana" which will be awarded today.

A further welcome goes to the members of the Steering Committee of the Pescaraabruzzo Foundation here today: Professor Lucia Capozzi, Dr. Graziella Faieta, Dr. Katia Di Simone and to Professor, Marida De Menna, to the members of the Board of Directors: Dr. Emanuela D'Arielli, De Edgardo Bucciarelli and Dr. Alessandro Crociata.

A special thanks goes out to the tireless staff of the Foundation, a young, skilled and motivated personnel and to the journalist from Rai: Roberta Mancinelli who will direct the evening.

Finally, a welcome goes out to representatives of the schools here present: High School "D'Annunzio" in Pescara, Art Academy "Misticoni-Bellissario" in Pescara, High Schools "D'Ascanio" in Montesilvano, "Acerbo" and "Aterno-Manthoné" in Pescara. Thank you also to the Hotel Management College in Pescara who are providing us with the hospitality services today.

### **Nicoletta Di Gregorio**

Buonasera, desidero porgervi, a nome della Fondazione Pescaraabruzzo che mi onoro di presiedere, il più caloroso benvenuto. Un particolare e cordiale saluto rivolgo ai nostri graditi e illustri ospiti e vincitori e a chi, con amore e dedizione ha ideato e reso possibile la realizzazione di questo prestigioso Premio; il Presidente del Premio NordSud Prof. Nicola Mattoscio, il Segretario del Premio Prof.ssa Stevka Šmitran e tutti i componenti della Giuria.

Vivamente ringrazio le autorità presenti, il Sindaco di Pescara Avv. Marco Alessandrini ed in platea, Sua Eccellenza il Prefetto di Pescara Dott.ssa Gerardina Basilicata, il Vicario del Questore di Pescara, Dott. Piero Brasola, il Comandante provinciale dei carabinieri di Pescara Colonnello Marco Riscaldati, l'On. Gianni Melilla, la Prof.ssa Donatella Furia, Direttrice del neo istituito ISIA Pescara Design, Istituto di Alta Formazione Accademica, il già Prefetto di Pescara, Dott. Vincenzo D'Antuono e il Maestro orafo Italo Lupo, realizzatore dell'"Abruzziana", la medaglia che sarà consegnata ai vincitori quest'oggi.

Un saluto va inoltre ai membri del Comitato di Indirizzo della Fondazione Pescaraabruzzo qui presenti: Prof.ssa Lucia Capozzi, Dott.ssa Graziella Faieta, Dott.ssa Katia Di Simone e alla Prof.ssa Marida De Menna. Ai membri del Consiglio di Amministrazione: Dott.ssa Emanuela D'Arielli, Dott. Edgardo Bucciarelli e Dott. Alessandro Crociata.

Un ringraziamento speciale va a tutto l'infaticabile staff della Fondazione, giovani motivati e competenti e alla giornalista Rai, Roberta Mancinelli che modera questa serata. Un saluto infine ai rappresentanti delle scuole qui presenti: Liceo Classico "d'Annunzio" di Pescara, Liceo Artistico "Misticoni-Bellissario" di Pescara, Liceo Scientifico "D'Ascanio" di Montesilvano, Istituti Superiori "Acerbo" e "Aterno-Manthoné" di Pescara. Un grazie va all'Istituto Alberghiero di Pescara, che ha fornito il servizio di accoglienza quest'oggi.

The NordSud International Prize has at its roots, a cultural vision aimed at developing thought and a continual awareness towards a united vision, both intellectual and geographical. This Prize allows us to guide the heart beyond the horizon through the perfect channel of exchanging ideas, knowledge, traditions and emotions. A full horizon which encompasses every North and every South of each one of us. The Prize works in the dimensions of peace, collaboration across the powerful thought of culture, literature, prose, science and economics. The NordSud International Prize endeavours to embrace idealistically, various cultures, knowledge in its vision of enhancing excellence in a range of fields in order to rise to a greater good and a profound respect of mankind. Thank you.



Le autorità durante la presentazione del Premio. Da sinistra: Colonnello Marco Riscaldati, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Pescara, Dott. Piero Brasola, Vicario del Questore di Pescara e Dott.ssa Gerardina Basilicata, Prefetto di Pescara.

*The authorities during the presentation of the Prize. From the left: Colonel Marco Riscaldati, Provincial Commander of the Carabinieri of Pescara, Dr. Piero Brasola, the Acting Police Commissioner of Pescara and Dr. Gerardina Basilicata, Prefect of Pescara.*

Il Premio Internazionale NordSud ha nel suo DNA la propensione verso una visione culturale tesa al divenire pensiero e azione quotidiana di apertura, di unione a realtà sia intellettuali che geografiche. Questo Premio ci permette inoltre di lanciare il cuore oltre l'orizzonte, attraverso un ponte ideale di interscambi di idee, di saperi, di tradizioni, di emozioni. Un orizzonte totale che inglobi ogni Nord e ogni Sud di noi stessi. Il Premio spazia in questa dimensione di pace, di collaborazione, attraverso il pensiero potente della cultura, della scrittura letteraria e poetica, della scienza, dell'economia.

Il Premio NordSud vuole essere un abbraccio ideale verso varie culture, saperi, sempre nella visione della valorizzazione delle eccellenze nei vari campi, tutti rivolti al raggiungimento del bene comune e al profondo rispetto dell'umanità. Grazie.



Da sinistra: Roberta Mancinelli, Giornalista Rai, Stevka Šmistran, Segretario del Premio, Nicoletta Di Gregorio, Presidente Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, Presidente della Giuria e Marco Alessandrini, Sindaco di Pescara.

*From left: Roberta Mancinelli, RAI Journalist, Stevka Šmistran, Secretary of the Prize, Nicoletta Di Gregorio, President Pescarabruzzo Foundation, Nicola Mattoscio, Head Juror and Marco Alessandrini, Mayor of Pescara.*

### **Nicola Mattosio**

The NordSud International Prize promoted by Pescaraabruzzo Foundation started with the aim of assigning merit and excellence in the fields of the arts and sciences which have stood out for their contribution to the promotion of communication and integration in the international community, looking at different issues from a geographical point of view. The awards are organised in two sections in alternate editions. One edition focuses on awarding poetry and the social sciences whilst the alternate one, literary works and exact sciences. This edition is celebrated to give merit to the section mentioned lastly.

The formula “NordSud”, which has been tied to our Awards for over ten years, started because of the geopolitical expression mentioned by the German chancellor Willy Brandt in his report in 1980 as requested by the World Bank in order to highlight the issues of underdevelopment which created distance between the North and South of the world. The two entities were in contrast and seemed separate because of a range of complex critical issues especially in the inequalities emerging from the dynamics of the production of new resources thus being to difficult to resolve and even impossible to remove.

Inspired by the contribution of the ex-mayor of Berlin, the then symbolic city of the world, hit by the tragedies of “Ig”, with its wall showing physically the sufferance undergone as well as other conflicts, the then European Parliament gave life to recipient awards very similar to ours. However it was awarded to political figures both institutionalised or those who made a significant contribution to overcome the conflicts of NorthSouth in the world.

These Awards also take on the above mentioned inspirations, however it entrusts itself in the role of the cultural arts, knowledge and science in order to overcome contrasts and permit the position of dialogue to

### **Nicola Mattoscio**

Il Premio Internazionale “NordSud” promosso dalla Fondazione Pescarabruzzo nasce allo scopo di rendere merito ad eccellenze nell’ambito delle arti e delle scienze, che si siano distinte per il loro contributo alla promozione del dialogo e dell’integrazione nella comunità internazionale, da differenti punti di vista solo metaforicamente contrapposti nel senso geografico. Il premio si articola in due sezioni per edizioni alterne. La prima rivolge la sua attenzione alla poesia e alle scienze sociali. Nella seconda si premiano opere di narrativa e scienze esatte. Questa edizione si celebra proprio per rendere merito a tale ultima sezione.

La formula “NordSud”, che da oltre dieci anni si collega al nostro Premio, nasce dall’espressione geopolitica evocata dal cancelliere tedesco Willy Brandt, nel suo noto rapporto stilato nel 1980 su richiesta della Banca Mondiale per evidenziare le problematiche di sottosviluppo che allontanavano appunto il Nord e il Sud del mondo. Le due entità erano contrastanti ed apparivano separate da una serie di problematiche complesse sui cui esiti critici, soprattutto per alcune ineguaglianze indotte nelle dinamiche di produzione di nuova ricchezza, era difficile intervenire e sembrava persino impossibile rimuoverle. Ispirandosi al contributo dell’ex sindaco di Berlino, allora città simbolo nel mondo delle tragedie dovute proprio alle “separatezze”, con il muro che era lì ad evidenziarne anche materialmente le sofferenze che scontri e contrapposizioni adducono, il Parlamento Europeo a suo tempo diede vita ad un premio denominato quasi come il nostro, ma rivolto a premiare personalità politiche, istituzionali e espressioni di significativi contributi nell’impegno volto a superare il conflitto Nord/Sud del globo. Anche questo Premio beneficia della medesima ispirazione, ma si affida al ruolo dell’arte, della cultura, della conoscenza e della scienza, per favorire il superamento dei contrasti e far crescere l’affermazione del dialogo e della coesistenza anche tra diversi, intesi

grow as well as the coexistence amongst “the different”, in the sense of both race and people.

From the outset of the event, our aim has been to try and put at the centre of attention, a dimension of possible connections and confrontation amongst distinct fields, so that a new channel could be opened, no longer being Manichaeic and impregnable, but rather like seeds opening up towards integration, dialogue and connection. Of course, the paradigm of the two hemispheres align perfectly to any other type of contradictions; geographically, politically, economically historically and so on. Over the years, in our unedited and multifaceted eyes, “NordSud” has even taken on more issues; helping out to also represent the hardships of migrants fleeing from war or new forms of inequality produced by the phenomenon of growing globalisation. Summing up, “NordSud” tries to evoke, as in the Brand Report, an authentic and appropriate acquisition of awareness of the most recent issues in the contemporary world, which in this edition tries to stimulate reflection on “relativity” of know how and the importance of scientific research as well as the use of historical experience. Thus, it is ironic to talk in detail about relativity to two of the Award winners who in occupation, profession and vocation, are so different from each other.

Firstly, this edition addresses the need to elaborate on the past: so I’d like to look at the central theme of the book *Those without Memory* by Géraldine Schwarz, published by Einaudi. Addressing the whole of Europe, the author demonstrates how the countries who haven’t critically evaluated the still current topic of nazi-fascism and thus totalitarianism seem to be particularly exposed to new phenomena which in journalism is called populism or neosovereignism. Both categories, having the right to exist and be there, in many ways can be preludes to new and unedited authoritarian structures. However history teaches that statements inspired by “it’s true” don’t exist. Only written, traceable experiences which are “referable” have highly positive results in the progress of mankind.

Relativizing our space and time is the principle legacy of physicist

sia come popoli che come persone.

Il nostro scopo è stato fin dagli esordi della manifestazione voler porre al centro dell'attenzione una dimensione di collegamento possibile e di confronto tra posizioni distinte che creassero un nuovo spazio di frontiera aperta, non più manicheo e inespugnabile, bensì fecondo ai semi dell'integrazione, del dialogo, della connessione. Naturalmente, il paradigma dei due emisferi si attaglia perfettamente a qualsiasi altro tipo di contrapposizione, a carattere geografico, politico, economico, storico e così via. Negli anni, la categoria "NordSud" ha anzi acquistato ai nostri occhi inediti e poliedrici significati, non meno problematici, prestandosi ormai anche a rappresentare il disagio di migranti in fuga da situazioni di guerra o da nuove forme di disuguaglianza prodotte dalla fenomenologia della crescente globalizzazione.

In sintesi, il Premio "NordSud" vuole evocare, come nel rapporto Brand, un'autentica e adeguata presa di coscienza sulle più attuali criticità del mondo contemporaneo, che in questa edizione vuole stimolare una riflessione sulla "relatività" nella conoscenza e nei particolari ruoli della ricerca scientifica e della memoria dell'esperienza storica. Quindi, è solo un apparente paradosso riferirsi alla relatività con attenzione a due premiati che per mestiere, professione, talento e vocazione sono tra loro molto diversi. Questa edizione, in primo luogo richiama la necessità di rielaborare il passato: così suggerisce la tesi centrale del volume *I senza memoria*, di Géraldine Schwarz, edito da Einaudi. Con una ricognizione a tutto campo in Europa, l'autrice mostra come i Paesi che non hanno rielaborato criticamente il tema ancora attualissimo del nazi-fascismo e comunque dei totalitarismi, appaiono particolarmente esposti a nuove fenomenologie che chiamiamo giornalmisticamente populismo o neo-sovranoismo. Entrambe le categorie, pur nel diritto di esistere e proporsi, in tanti aspetti possono essere anche preludi di nuove e inedite esperienze autoritarie. Ma la storia insegna che non esistono soluzioni ispirabili a "verità assolute". Solo narrazioni di esperienze riferibili a quelle "relative" vantano risultati davvero positivi, per il progresso dell'umanità. Relativizzare il nostro spazio e il nostro tempo è il lascito principale degli studi dei fisici di inizio

studies of the early 900s. The second essay to be awarded introduces us to this topic. Eugenio Coccia, with his brilliant educational work *Relativity and Space-Time* published by "Corriere della Sera", traces this complicated physics discipline with great narrative capacities that are even fascinating.

The winners and their contribution propose two things - and I take on the responsibility of a similar point of view and interpretation - in regard to the so called "relative truth", as a subject to discuss, never renouncing it in the realm of civil life, relegating the so called "absolute truth" to its only real possible function which is theological. This may be even considered positive, depending on your point of view. With these ideas to work on, we open this year's edition which endeavours to contribute to the affirmation of the binomial beauty/truth (relative) in the difficult and complex path to be followed for the construction of the necessary and growing cohesion between races in the global village which is becoming more and more, our planet.



Da sinistra: Stevka Šmitran, Eugenio Coccia, Géraldine Schwarz e Nicola Mattoscio.

*From left: Stevka Šmitran, Eugenio Coccia, Géraldine Schwarz and Nicola Mattoscio.*

Novecento. Ci introduce a questo tema il secondo saggio premiato. Eugenio Coccia, con il suo brillante volume divulgativo *La relatività e lo spazio tempo*, edito da il "Corriere della Sera", ripercorre con una straordinaria capacità narrativa anche di affascinazione, questa complicatissima teoria della fisica. I premiati e i loro contributi propendono entrambi – mi assumo la responsabilità di una simile sintesi ed interpretazione – per la cosiddetta "verità relativa", come prospettiva da coltivare, a cui mai si deve rinunciare nella dimensione della vita civile, relegando la cosiddetta "verità assoluta" all'unica sua vera possibile funzione, anche positiva, secondo i punti di vista, che è quella teologica. Con questi stimoli alla riflessione si apre l'edizione di quest'anno, che così vuole contribuire alla riaffermazione del binomio bellezza/verità (relativa) nel difficile e complesso percorso da seguire per la costruzione della necessaria e crescente coesione tra popoli e cittadini nel villaggio globale che è sempre più il nostro pianeta.



Nicola Mattosio, Presidente della Giuria.

*Nicola Mattosio, President of the Jury.*

## Speech by the Secretary of the Prize

### **Stevka Šmitran**

Good evening,

I also would like to greet the authorities and thank you all for honouring us with your presence.

I thank my travelling companions who affectionately have accompanied me on this great trip and whom I don't take for granted.

Last year we cut the ribbon for the ten year anniversary of the awards and reminiscing about all the winners who have been guests at Foundation Pescarabruzzo - literarians and personalities of the sciences- I confess I get emotional looking back at the photos and retracing the encounters with the protagonists of our time. Every edition has a story to tell.

One of the priorities immediately chosen by the jury, was to introduce current events, the urgency, the need to insert ourselves in new tendencies in literature and science. Pinpoint and foresee events: an ambitious and complex challenge.

Furthermore, as we have spoken about many times, the Awards are a session, confrontation, an exchange between the world of the North and that of the South "NorthSouth identity", and recognises both qualities.

Our attention, from the establishment of the Awards, has been to, on the one hand, gather writers and scientists in Pescara in order to spread knowledge and on the other hand, as a Foundation, be more and more present in organising international cultural events. The challenge we set ourselves has been highly met, thanks to the work of the jury coordinated by the president.

Another aspect I would like to particularly note, is the field of science. In case it has not been clear until now, the exact desire of the Awards is to give importance to Italian sciences highlighting the objectives achieved: "the creme de la crème" of the world of science.

The spirit of edition XI takes off with these assumptions in a particularly

### Stevka Šmitran

Buonasera a tutti,

saluto anch'io le autorità e ringrazio tutti voi che ci onorate della vostra presenza.

Ringrazio i miei compagni di viaggio che affettuosamente mi accompagnano in questa impresa, mai scontata.

L'anno scorso abbiamo tagliato il nastro dei dieci anni dall'istituzione del premio e, ripensando a tutti i vincitori – personaggi della letteratura e delle scienze – che sono stati ospiti della Fondazione Pescarabruzzo, lo confesso, mi emoziona rivedere le immagini e ripercorrere gli incontri con i protagonisti del nostro tempo. Ogni edizione è una storia da raccontare.

Una delle priorità da subito decisa dalla giuria, è stata quella di anteporre l'attualità, l'urgenza, la necessità di renderci partecipi delle novità nella letteratura e nella scienza. Individuare in anticipo gli eventi: un obiettivo ambizioso e complesso.

Per il resto, come più volte ricordato, il Premio è l'incontro, il confronto, lo scambio del mondo del Nord con il mondo del Sud, "l'identità NordSud", che riconosce le qualità di entrambe.

La nostra intenzione, sin dall'istituzione del Premio, è stata da un canto far venire a Pescara, in Abruzzo, scrittori e scienziati che potessero diffondere il sapere e, dall'altro, essere sempre più presenti, come Fondazione, nell'organizzazione di eventi culturali di spessore internazionale. Lo scopo che ci siamo prefissi è stato ampiamente raggiunto, grazie al lavoro della giuria, coordinata dal presidente e dalla sottoscritta.

Un altro aspetto che qui vorrei sottolineare riguarda in particolare l'ambito della scienza. Se non fosse stato chiaro, finora, la volontà precisa del Premio è valorizzare la scienza italiana evidenziando gli obiettivi raggiunti, i "fiori all'occhiello" della scienza mondiale.

Lo spirito dell'XI edizione nasce con questi presupposti in un momento

delicate historical moment where the break from old politics has been tied to the return of even older ideologies like sovereignism and populism but without paradoxes.

In this historical-ideological portrait which is a sign of the times, the anticipatory works of Géraldine Schwarz and Eugenio Coccia help us to work out and understand the present.

This year's theme is memory, the culture of memory in our society and how to cross it; researching who is to blame for the shortcomings.

The novel, *Those without memory. A European story*, isn't a fantasy fiction, neither an invented one but a voice from outside the choir.

Written in the first person, it is the author's story; her grandfather Karl Schwarz who in 1938 buys out Julian Lobmann's small company at a much smaller price than what it is worth. The company sold petroleum products and was bought during the aryanization period of the national socialists. Consequently after the war, Julian who was the only survivor of his family, exterminated in a concentration camp, asks for compensation. Schwartz refuses to do so. In the end he pays out but the family tries to keep the episode as well hidden as possible and eventually totally wiped out. A familiar story and one of denial. Her paternal parents belonged to Mitlaufer, people who "follow the crowd", conformists, gregorians. It was defined «the book of a passionate European» by "Suddeutsche Zeitung", she is a writer who investigates her own roots according to her own code of values and convictions, a rare sense of civic duty.

Her search for the truth stimulates in the reader a great identification effect.

Enormous power to those who like me need to set down the truth about one's origins: like the deaths in another family, those who talk about you and oblivion, taking away the dignity from my maternal grandparents who died in a concentration camp in Jasenovac, and my paternal grandfather who is a national hero.

I haven't ever seen their faces, no memento, no image that they ever existed only the name they hold.

You can imagine how painful it was for Schwartz to talk about these

storico particolarmente delicato, in cui la rottura con la vecchia politica è segnata, non senza paradossi, dal ritorno sulla scena di ideologie ancora più vecchie, come sovranismo e populismo.

In questa cornice storico-ideologica che segna il nostro tempo, le opere anticipatrici di Géraldine Schwarz e di Eugenio Coccia ci aiutano a leggere e a capire il presente.

Il tema di quest'anno è la memoria, la cultura della memoria nella nostra società e come attraversarla; la ricerca delle manchevolezze, delle colpe. Il romanzo *I senza memoria. Una storia europea*, non è un romanzo di fantasia, né d'immaginazione, ma il racconto di una voce fuori dal coro.

Scritto in prima persona, è la storia della famiglia dell'autrice; del nonno Karl Schwarz che rileva nel 1938, nell'ambito del processo di arianizzazione voluto dai nazionalsocialisti, la piccola azienda di prodotti petroliferi di Julius Lobmann, pagandola assai meno di quanto in realtà valesse. E quando, dopo la guerra, questi, unico sopravvissuto della sua famiglia sterminata in un campo di concentramento, chiede di essere risarcito, Schwarz si rifiuta di farlo. Alla fine pagherà, ma in famiglia l'episodio verrà il più possibile nascosto e infine rimosso. Una storia familiare ereditata e rinnegata. I genitori paterni erano *Mitläufer*, persone "che seguono la corrente", conformisti, gregari. Da "Süddeutsche Zeitung" è stato definito «il libro di un'appassionata europeista», sicuramente una scrittrice che indaga sulle proprie radici secondo un suo codice di valori e convinzioni, dando prova di un raro senso civico.

La sua ricerca della verità esercita sul lettore un notevole effetto d'identificazione; un potere enorme per chi come me sente l'urgenza di stabilire la verità sulle proprie origini: quella dei morti di un'altra famiglia, quella di chi vi parla e l'oblio toglierebbe la dignità ai miei nonni materni scomparsi in un campo di concentramento, a Jasenovac, e al mio nonno paterno eroe nazionale.

Non conosco i loro volti, nessun ricordo, nessuna immagine della loro esistenza, se non il nome che porto.

Si intuisce quanto sia stato doloroso per la Schwarz raccontare i

underdogs considering that not even the triumphant dared talk about their stories on account of their dignity and respect for humanity.

Géraldine Schwarz tells us that the world can be changed.

The astroparticle physicist Eugenio Coccia is recognised on an international level for the development of cryogenic resonant detectors and is one of the team who discovered gravitational waves, the first direct observer of black holes and first acoustic revelation of cosmic rays. He is the author of over 300 publications including his book *La relatività (Relativity)* and *lo spazio-tempo (Me space-time)* which we have chosen to award.

Powerful from the beginning, he tackles the huge topic of space-time relativity, two interfolding fields, retracing parts of Albert Einstein's theory from the three famous articles immortalised in 1905 at the Nobel Prize Awards. One part is dedicated to the history of astrophysics and Aristotele, Galileo, Newton, Giordano Bruno, Keplero. The other part is consistent with "ragazzi di via", name of the Institute with the first group of researchers in the world: Enrico Fermi, Franco Rasetti, Edoardo Amaldi, Emilio Segrè, Ettore Majorana and eighteen year old Bruno Pontecorvo.

Finally, he mentions recent discoveries in gravitational wave astronomy and quotes: «The base of gravitational waves is very hard to measure directly [...] but we are getting there...»

Adding to the theme of culture and memory, even Eugenio Coccia talks about contemporary ideas «fear that the increasing inequalities occurring can endanger the stability of the democratic systems».

Perfect synchrony between literature and science - a mirror of the times where new ways of life emerge and we mustn't be indifferent to them.

Finally we can say that European civilisation has to rely on the culture of memory in order to confirm itself and face the great challenge of modern times. However it is still not put into great practice and is marginal.

perdenti, visto che nemmeno i vincitori osavano raccontare le loro storie per pudore e per rispetto dell'umanità.

Cambiare il mondo si può, ci dice Géraldine Schwarz.

Il fisico astroparticellare Eugenio Coccia è riconosciuto a livello internazionale per lo sviluppo dei rivelatori risonanti criogenici ed è uno degli autori della scoperta delle onde gravitazionali, della prima osservazione diretta dei buchi neri e della prima rivelazione acustica dei raggi cosmici. È autore di oltre 300 pubblicazioni tra cui il libro *La relatività e lo spazio-tempo* che abbiamo scelto di premiare.

Potente già dall'incipit, affronta il grande tema della relazione spazio-tempo, due realtà indissolubili, ripercorre passaggi salienti della relatività di Albert Einstein, dai tre celebri articoli usciti nel 1905, al Nobel del 1921. Una parte è dedicata alla storia della fisica da Aristotele in poi, Galileo, Newton, Giordano Bruno, Keplero, e una parte consistente ai "ragazzi di via Panisperna", nome dell'Istituto nell'omonima via, il primo gruppo di ricerca al mondo: Enrico Fermi, Franco Rasetti, Edoardo Amaldi, Emilio Segrè, Ettore Majorana e il diciottenne Bruno Pontecorvo.

Infine, menziona le recenti scoperte che lo vedono protagonista, l'astronomia delle onde gravitazionali che è appena iniziata: «Il fondo di onde gravitazionali è difficilissimo da misurare direttamente [...] ma ci si sta attrezzando...»

Quanto poi al tema della cultura della memoria, anche Eugenio Coccia nello scritto sull'idea di contemporaneità parla del «timore che l'aumento delle disuguaglianze in atto possa mettere in pericolo la stabilità stessa dei sistemi democratici».

Perfetta sincronia tra letteratura e scienza quale specchio del nostro tempo che fa emergere nuovi modi di vita che non ci devono lasciare indifferenti.

Resta da aggiungere che la civiltà europea, per affermarsi, per affrontare la grande sfida della contemporaneità, deve farsi custode della cultura della memoria, ancora poco praticata e marginale.



Intervento del Segretario del Premio.  
*Speech of the Secretary of the Prize.*



Presentazione del Premio Internazionale NordSud – XI edizione.  
*Presentation of the NordSud International Prize – XI edition.*



Stevka Šmitran, Segretario del Premio.  
*Stevka Šmitran, Secretary of the Prize.*



Da sinistra (from left): Géraldine Schwarz, Eugenio Coccia and Lucia Votano,  
*member of the Jury.*

### **Géraldine Schwarz**

Géraldine Schwarz was born in Strasbourg in 1976 to a French mother and a German father. Journalist, documentarian and author of the novel *Those without memory. Story of a European family*. She has completed studies in Political Sciences, History and Economics at the University of Mannheim, Sorbonne, London and Paris. A reporter at Bloomberg News (1999-2000) and then, until 2010, a journalist at France Presse Agency (AFP). From 2011, she is involved in audio visual production, stationed in Berlin, lives in Algeria and in 2014, her film documentary comes out: *Exil nazi: la promesse de l'Orient* (Nazi Exile: The Orient's Promise) about the nazi war criminal refugees in Siria and Egypt. She has collaborated and collaborates with many journalistic publications - gruppi San Paolo, "la Repubblica", Mediaset, "l'Unità". The novel *Les Amnésiques* (Those Without Memory) came out in France in 2017. It is a literary case published in another nine countries, it has been translated in German and is in the process of being translated in other languages. In 2018 the book was awarded Prix du livre européen (European book prize) in the novel division.

### **Reasons for the Prize**

The theme of the novel *Those without memory. Story of a European family* is a modern story. The strength of the narration touches deeply in the human consciousness, on account of the topic which is confronted with a tone outside of Schwarz's usual realm. It is a work of historical facts which doesn't allow for any variations like memories, of wins and winners which according to her is the only way. Respect for totalitarian nazifascists, the countries which were the protagonists of the Second World War, including Germany, Austria, France, Italy and many other countries, did not critically confront the topic in the sixties. The writer was able to use that terrible story, her family who lived in a Mitlaufer, the German word used to indicate those who are

### Géraldine Schwarz

Géraldine Schwarz è nata a Strasburgo nel 1976 da madre francese e padre tedesco. Giornalista, documentarista e autrice del romanzo *I senza memoria. Storia di una famiglia europea*. Ha compiuto studi di Scienze politiche, di Storia e di Economia nelle università di Mannheim, Sorbonne, Londra e Parigi. Presso Bloomberg News è reporter (1999-2000) e in seguito, fino al 2010 è giornalista all'agenzia France Presse (AFP). Dal 2011 si occupa di produzione audiovisiva con sede a Berlino, soggiorna in Algeria e nel 2014 esce il suo film documentario *Exil nazi: la promesse de l'Orient* (Esilio nazista: la promessa dell'Oriente) sui profughi di criminali di guerra nazisti in Siria ed Egitto. Ha collaborato e collabora con diverse testate giornalistiche - gruppo San Paolo, "la Repubblica", Mediaset, "l'Unità". Nel 2017 è uscito in Francia il romanzo *Les Amnésiques* (I senza memoria), caso letterario, pubblicato in altri nove paesi e tradotto in tedesco ed è in traduzione in altre lingue. Nel 2018 il libro è stato insignito del Prix du livre européen (Libro europeo) nella categoria romanzo.

### Motivazioni del Premio

Il tema del romanzo *I senza memoria. Storia di una famiglia europea* è la storia contemporanea. La forza narrativa tocca nel profondo la coscienza umana, per il tema affrontato con una voce fuori dal coro. Géraldine Schwarz è una tessitrice della verità storica che non consente le varianti della memoria, dei vinti e dei vincitori che, secondo lei, è una sola. Rispetto ai totalitarismi nazifascisti, i paesi che si sono resi protagonisti della Seconda guerra mondiale, tra cui la Germania, l'Austria, la Francia, l'Italia, e di certo diversi altri paesi, non hanno fatto una rielaborazione critica negli anni Sessanta. La scrittrice ha saputo cogliere di quella storia terribile, vissuta in una famiglia di Mitlaufer, termine tedesco per indicare i disinteressati, né

not interested, neither fascists nor antifascists to teach us that the culture of memory in the short time we have it, can help us to change ourselves. The narration doesn't succumb to emotion, it's direct and uses a language of urgency, also to preserve the importance of memory and to avoid that the same behaviour as in her family should ever happen again. A cry rising until our European society becomes a culture of memory. This is Géraldine Schwarz's relationship with holding on to memory, with great courage without giving a lesson, telling a unique story.

### **Géraldine Schwarz's Speech**

I am happy to be with you, here, tonight.

When the book was published in Italy, I was worried about the reaction I would get. It's always unpleasant for a foreigner to get involved in something so personal like the memory of a population especially when this foreigner bases her work on memories which occurred in Germany, the country where the regime that committed the worst crimes that humanity has ever known, was born, the country which set off a monstrous war, destroying many lives and civilisations and invented hell on earth, Auschwitz.

I was afraid of the reactions of an Italy where populism, xenophobia and historical revisionism seems to have reached the core of society. Upon hearing the news of awarding the International NordSud Prize to *Those without memory*, I realized there was hope - that there was another Italy which hadn't lost its memory. Thank you for this, Stevka Smitran, Alessandro Germano, the whole jury, the Foundation, the city of Pescara and my publisher Einaudi.

Us Europeans come from afar. Our memories and dreams broken, at times contradictory. However in this diversity, there is a common denominator: the totalitarian experience, fascist and communist, which quashes the identity of humanity, it tortures and manipulates to create clones at the service of a crazy homicide for the sake of an idea. In Eastern Europe as in Western Europe, we have come across suffering, but also apathy from people aware of their crime, their

fascisti, né antifascisti, l'insegnamento che la cultura della memoria, nel breve tempo a noi assegnato, ci può aiutare a cambiare noi stessi. La narrazione non soccombe di fronte alle emozioni, è diretta e parla la lingua dell'urgenza, per preservare la nobiltà della memoria, per evitare che si creino le stesse dinamiche, vissute nella sua famiglia. Un grido che si leva affinché la nostra civiltà europea sia la cultura della memoria. Così si rapporta Géraldine Schwarz con la memoria, con grande coraggio, senza impartire lezioni, raccontando una storia esemplare.

### **Intervento di Géraldine Schwarz**

Sono felice di essere qui con voi stasera.

Quando il libro è stato pubblicato in Italia ammetto di averne temuto le reazioni. Risulta sempre sgradevole che uno straniero si immischi in qualcosa di così intimo come la memoria di un popolo. Soprattutto quando questo straniero elogia il lavoro sulla memoria svolto dalla Germania, il paese in cui è nato il regime che ha commesso i peggiori crimini che l'umanità abbia conosciuto, che ha innescato una guerra mostruosa, distruttiva di tante vite e civiltà e che ha inventato l'inferno sulla terra, Auschwitz.

Ho temuto le reazioni di un'Italia in cui il populismo, la xenofobia e il revisionismo storico sembrano aver raggiunto il centro della società. Quando è giunta la notizia dell'attribuzione del Premio Internazionale NordSud a *I senza memoria*, mi sono resa conto che c'era speranza. Che c'era un'altra Italia, che non ha perso la memoria. Grazie per questo a te Stevka Smitran, a te Alessandro Germano, a tutta la giuria, alla Fondazione del premio, alla città di Pescara e al mio editore Einaudi. Veniamo da lontano, noi europei. I nostri ricordi e i nostri sogni sono spezzati, a volte contraddittori. Ma in questa diversità c'è un comune denominatore: l'esperienza del totalitarismo, fascista e comunista, che schiaccia l'identità degli uomini, li tortura e li manipola, per fabbricare cloni al servizio della follia omicida di un'idea. In Europa orientale come in Europa occidentale abbiamo conosciuto la sofferenza, ma anche l'apatia delle popolazioni di fronte

conformism , their blindness and opportunism.

This memory, that of everyone's fallibility which we must urgently awaken so as to go against a return of fascist ideology in Europe.

My French grandfather was a gendarmes under Vichy. My German grandfather was a member of the nazi party and he arianized a Jewish society in 1938. After the Second World War, the courage of my father's generation pulled the population out of its amnesia and made them realize that without its intervention, the Third Reich couldn't have carried out such terrible crimes. Each individual has been focused on in regard to memory in western Germany. I was taught at school to not only identify myself with the victims, but also with the Mitläufer - the mass who having let themselves be transported by the currents ("walking with the currents"), made the reign of barbarianism possible in Europe. In the Germany that went through the dual experience of a nazi and communist ideology, I came to understand the influence that each one of us has on the events of history. It's up to us, today, to choose not to destroy what the post war generations were able to build up.

We must not make any illusions. If populism wins, our democracy and peace is threatened. Just look at where they are already in power, Hungary, Poland, to understand that their priority is to take down the democratic institutions and attack our freedom. Just look at their ties with Russia and Vladimir Putin or Donald Trump's ex-councillor Steve Bannon to understand how these so called "patriots" threaten the sovereignty of our country. If the European Union is brought down, if we isolate each other, we won't have any chance of facing these foreign incursions.

We European citizens must urgently love ourselves in order to defend ourselves.

The best weapon for this defence is memory, that is the experience that our predecessors gave us to protect us from manipulators willing to do anything for their hunger for power. Learn their strategy, which dangerously looks like the one from a century ago: instigating fear; finding scapegoats; taking advantage of our confusion in a globalised

al crimine, il loro conformismo, la loro cecità e il loro opportunismo. È questa memoria, quella della fallibilità di tutti noi, che dobbiamo urgentemente risvegliare per contrastare il ritorno del pensiero fascista in Europa. Mio nonno francese era gendarme sotto Vichy. Mio nonno tedesco era un membro del partito nazista e ha arianizzato una società ebraica nel 1938. Dopo la guerra fu necessario il coraggio della generazione di mio padre per sottrarre la popolazione tedesca all'amnesia e farle riconoscere che senza la sua complicità il Terzo Reich non avrebbe potuto compiere crimini di tale portata. La responsabilità individuale è divenuta il focus del lavoro di memoria nella Germania occidentale. A scuola mi è stato insegnato a identificarmi non solo con le vittime, ma anche con la *Mitläufer* - la massa della maggioranza che facendosi trasportare dalla corrente ("camminando con la corrente"), ha reso possibile il regno della barbarie in Europa. Nella Germania che ha vissuto la doppia esperienza dell'ideologia nazista e comunista, ho compreso l'influenza che ognuno di noi ha sul corso della storia. Sta a noi scegliere oggi di non distruggere ciò che le generazioni del dopoguerra sono riuscite a costruire. Non dobbiamo farci illusioni. Se i populistici vincono, sono le nostre libertà, le nostre democrazie e la nostra pace ad essere minacciate. È sufficiente guardare là dove essi sono già al potere, in Ungheria e in Polonia, per capire che la loro priorità è smantellare le istituzioni democratiche e attaccare le nostre libertà. Basta guardare i loro legami con la Russia di Vladimir Putin o l'ex consigliere di Donald Trump, Steve Bannon per capire come questi cosiddetti "patrioti" minacciano la sovranità dei nostri paesi. Se l'Unione europea viene smantellata, se ci isoliamo gli uni dagli altri, non avremo alcuna possibilità di far fronte a queste incursioni straniere. Noi cittadini europei dobbiamo urgentemente armarci per difenderci. L'arma migliore per questa difesa è la memoria, e cioè l'esperienza che i nostri antenati ci hanno trasmesso per proteggerci dai manipolatori pronti a tutto per servire la propria sete di potere. Per imparare a identificare la loro strategia, che assomiglia pericolosamente a quella di un secolo fa: seminare paura, individuare capi espiatori, approfittare della nostra confusione dentro un mondo

world, forcing us to have a universal identity: nationalism; telling lies, spreading false news to destabilise us. A population that “no longer believes in anything, unable to judge and thus being manipulable”, as said by the Jewish with German origins political scientist, Hannah Arendt. Manipulable to the point of denying one’s deep rooted moral values: good becomes bad and bad becomes good.

The Europe that brought so much wealth to all of us, suddenly becomes bad, and fascism, with horrendous crimes at its origin becomes acceptable. Who are these so called patriots, Italians, Germans, Austrians and other nationalities who are reinstating dictatorship, which has caused indescribable suffering to our families?

Have Italians forgotten that in the name of fascism, atrocious massacres have been committed in ex-Yugoslavia, Greece, Libya and Ethiopia? Have they forgotten that in the name of fascism, hundreds of soldiers and Italian civilians were sacrificed on the frontier, bombed, shot, tortured, raped, kidnapped or deported because they were Jewish? Have they forgotten that Benito Mussolini collaborated with the German troops to humiliate, persecute, massacre their parents or grandparents?

If Italy had undertaken the appropriate work related to memory, no citizen would ever defend, today, the politicians who bring back Fascism. Working on memory is not a load, it is wealth. It is not shameful but a vigilant legacy. The fault of our predecessors who favoured criminal regimes should be enough to make us understand that we aren’t victims of history but protagonists. It is up to us to safeguard our freedom and peace of which we have forgotten in exchange for what was conquered. We have the responsibility to transmit to our children, the precious wealth which we have benefitted from. We have the responsibility to stop blindness, conformism and apathy.

It’s not fascism that Italians should be proud of but a country which shaped a patrimony of incomparable cultural wealth and intelligence in the sandstone of a multiethnic and multi religious civilisation. Italy is the treasure of our planet, a summary of what great things mankind

globalizzato per imporci un'unica identità: il nazionalismo, mentire, diffondere notizie false per destabilizzarci. Un popolo che "non crede più in nulla non è più in grado di giudicare e quindi è malleabile", ha detto la politologa ebraica di origine tedesca Hannah Arendt. Malleabile al punto di negare i propri valori morali profondamente radicati: il bene diventa male e il male diventa bene.

L'Europa, che ha apportato tanto benessere a tutti noi, diventa improvvisamente cattiva, e il fascismo, all'origine di crimini mostruosi, diventa difendibile. Chi sono questi cosiddetti patrioti italiani, tedeschi, austriaci e di altre nazionalità che riabilitano le dittature che hanno causato sofferenze indicibili alle nostre famiglie? Gli italiani hanno dimenticato che, in nome del fascismo, sono stati commessi atroci massacri nell'ex Jugoslavia, in Grecia, in Libia, in Etiopia? Hanno dimenticato che, in nome del fascismo, centinaia di migliaia di soldati e di civili italiani sono stati sacrificati sul fronte, bombardati, fucilati, torturati, stuprati, rapiti o deportati perché ebrei? Hanno dimenticato che Benito Mussolini ha collaborato con le truppe tedesche per umiliare, perseguire, massacrare i loro genitori o nonni?

Se l'Italia avesse compiuto il suo lavoro sulla memoria, nessun cittadino difenderebbe oggi i politici che riabilitano il fascismo. Il lavoro sulla memoria non è un peso, è una ricchezza. Non è un patrimonio di vergogna, ma un retaggio di vigilanza. La colpa dei nostri antenati che hanno favorito i regimi criminali deve servirci per capire che non siamo vittime della storia, ma attori. E che sta a noi proteggere le nostre libertà e la nostra pace, di cui abbiamo dimenticato il prezzo in cambio del quale sono state conquistate. Abbiamo la responsabilità di trasmettere ai nostri figli i beni preziosi di cui abbiamo così tanto beneficiato. Abbiamo la responsabilità di resistere ai nostri istinti primitivi, alla cecità, al conformismo e all'apatia. Non è del fascismo che gli italiani dovrebbero essere orgogliosi, ma di un paese che ha plasmato, nella pietra arenaria di culture e civiltà multiethniche e multireligiose, un patrimonio di impareggiabile ricchezza artistica e intellettuale. L'Italia è il tesoro del nostro pianeta, è l'archivio di ciò che l'umanità sa fare di più grande. È fonte di ispirazione per tutti noi.

can do, a source of inspiration for us all. We have to regain the memory that the populists are taking away from us. And fortunately, Italy can count on citizens like you, members of Pescaraabruzzo Foundation and all the citizens of this city who move in many different ways to save this bright city from the darkness which threatens it.



Intervento di Géraldine Schwarz.  
*Géraldine Schwarz's speech.*



Il pubblico durante l'intervento di Géraldine Schwarz.  
*The audience during Géraldine Schwarz's speech.*

Dobbiamo riconquistare la memoria che i populisti ci stanno rubando. Ognuno di noi sarà indispensabile. E per fortuna, l'Italia può contare su cittadini come voi, i membri della Fondazione Pescarabruzzo e tutti i cittadini di questa città che si mobilitano in tanti modi diversi per salvare questo paese luminoso dall'oscurantismo che lo minaccia.



Da sinistra: Géraldine Schwarz, Premio per la Narrativa, Nicoletta Di Gregorio, Presidente Fondazione Pescarabruzzo e Gerardina Basilicata, Prefetto di Pescara.

*From left: Géraldine Schwarz, Narrative Prize, Nicoletta Di Gregorio, President of Pescarabruzzo Foundation and Gerardina Basilicata, Prefect of Pescara.*



Géraldine Schwarz, Premio per la Narrative.

*Géraldine Schwarz, Narrative Prize.*

## Prize for Exact and Natural Sciences

### **Eugenio Coccia**

Eugenio Coccia, physicist, is full professor of Experimental Physics and Rector of the Gran Sasso Science Institute (GSSI), Scuola Universitaria Superiore in Aquila.

Honours graduate at Sapienza University in Rome with Edoardo Amaldi and Guido Pizzella, he dedicated all his scientific life to gravitational wave research which exists due to Albert Einstein's hypothesis over a century ago. He has worked at CERN in Ginevra, The University of Rome Tor Vergata University in Rome, Leida University, INFN Laboratory in Frascati.

He is known for the development of cryogenic rivets in gravitational waves, heading the experiments for Explorer at CERN and Nautilus in Frascati, and is one of the discoverers in Collaborazione LIGO-Virgo, posted in 2016.

He has been head of INFN Laboratories in Gran Sasso, President of the International Committee for gravitational waves and also Società Italiana di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione. He has been recognised nationally and internationally for many of his scientific works including a medal called Giuseppe Occhialini, Alessandro Volta and Albert Einstein.

He was elected member of various scientific academies including the Accademia Europaea and Accademia delle Scienze in Turin. He is Worthy Partner of Società Italiana di Fisica and Fellow of European Physical Society.

### **Reasons for the Prize**

The Jury expresses its great appreciation for the extraordinary scientific career of Professor Eugenio Coccia, and in particular for the constant work and great contribution to research in gravitational waves, crowning with success from its discovery in 2015: a milestone in the history of physics and probably the most important scientific

### **Eugenio Coccia**

Eugenio Coccia, fisico, è professore ordinario di Fisica Sperimentale e Rettore del Gran Sasso Science Institute (GSSI), Scuola Universitaria Superiore con sede a L'Aquila.

Laureatosi con lode alla Sapienza di Roma nel gruppo di Edoardo Amaldi e Guido Pizzella, ha dedicato tutta la sua vita scientifica alla ricerca delle onde gravitazionali la cui esistenza fu ipotizzata da Albert Einstein oltre un secolo fa. Ha lavorato al CERN di Ginevra, all'Università di Roma Tor Vergata, all'Università di Leida e ai Laboratori INFN di Frascati.

È riconosciuto per lo sviluppo dei rivelatori criogenici di onde gravitazionali, dirigendo gli esperimenti Explorer al CERN e Nautilus a Frascati, ed è uno degli autori della loro scoperta con la Collaborazione LIGO-Virgo, annunciata nel 2016.

È stato Direttore dei Laboratori INFN del Gran Sasso, Presidente del Comitato Internazionale delle onde gravitazionali e della Società Italiana di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione. Ha avuto vari riconoscimenti nazionali e internazionali per la sua attività scientifica, tra i quali le medaglie intitolate a Giuseppe Occhialini, Alessandro Volta e Albert Einstein.

È stato eletto membro di varie accademie scientifiche tra le quali l'Accademia Europaea e l'Accademia delle Scienze di Torino. È Socio Benemerito della Società Italiana di Fisica e Fellow della European Physical Society.

### **Motivazione del Premio**

La Giuria esprime il suo grande apprezzamento per la straordinaria carriera scientifica del Professor Eugenio Coccia, e in particolare per la costante dedizione e il primario contributo alla ricerca delle onde gravitazionali coronata dal successo della loro prima rivelazione avvenuta nel 2015: sicuramente una pietra miliare nella storia della

discovery registered in the 20th century.

The General Relativity Theory that Albert Einstein formulated in 1915, describes gravity like a manifestation of a space-time curve which we can imagine as a four dimensional tissue (three spacial notes, plus time) which permeates the whole universe, it gets deformed by celestial bodies and perturbed by their movement. These perturbations, known as gravitational waves, spread in the cosmos in a similar way to ripples on the surface of a pond, travelling at the speed of light.

Gravitational waves revealed for the first time in 2015 were produced in the last fraction of a second of the process of two black holes fusion occurring at a distance of 410 megaparsec from us, and dates back to nearly one and a half million years ago, when the first evolved cell able to use oxygen appeared on the Earth.

Since then, the two twin interferometers, LIGO in the United States and the one called VIRGO in Italy, have registered many other events in gravitational waves and thus opening an unprecedented scenario of discoveries in the cosmos. In particular, the parallel observation of a cosmic fusion occurrence of two neutron stars with both electromagnetic and gravitational waves, initiated the era of ultimessagero astronomy which notably extends our way of "seeing" and "listening to" the cosmos.

Furthermore, the Jury expresses its appreciation for Eugenio Coccia's work in the cultural and social development of Abruzzo, firstly covering the role of Director of INFN Laboratory in Gran Sasso at a delicate moment of its life and following this, for having launched and built Gran Sasso Science Institute (GSSI), a doctorate international school and a centre for research and superior training in the four areas of Physics, Mathematics, Information Technology and Social Sciences. The purely scientific and didactic mission of GSSI also pays special attention to how the process of Knowledge can promote economically and socially, the territory of Abruzzo. In fact an area of research in social sciences, especially in regards to developing the inland areas and those hit by natural disasters, has been put into place.

fisica e la più importante delle scoperte scientifiche finora registrate nel XXI secolo.

La teoria della Relatività Generale che Albert Einstein formulò nel 1915 descrive la gravità come una manifestazione della curvatura dello spazio-tempo che possiamo immaginare come un tessuto a quattro dimensioni (le tre spaziali note, più il tempo), che permea tutto l'universo, viene deformato dai corpi celesti e perturbato dal loro movimento. Queste perturbazioni, dette appunto onde gravitazionali, si diffondono nel cosmo in modo analogo alle increspature sulla superficie di uno stagno, viaggiando alla velocità della luce.

Le onde gravitazionali rivelate per la prima volta nel 2015 erano state prodotte nell'ultima frazione di secondo del processo di fusione di due buchi neri accaduto ad una distanza di 410 megaparsec da noi, e risalente quindi a quasi un miliardo e mezzo di anni fa, quando sulla Terra facevano la loro comparsa le prime cellule evolute in grado di utilizzare l'ossigeno.

Da allora i due interferometri gemelli LIGO negli Stati Uniti e quello di nome VIRGO in Italia hanno registrato molti altri eventi di onde gravitazionali che hanno aperto uno scenario di scoperte senza precedenti sul cosmo. In particolare la contemporanea osservazione di un evento cosmico di fusione di due stelle neutroni sia con le onde elettromagnetiche, sia con le onde gravitazionali ha avviato l'era dell'astronomia ultimissimo, che estende notevolmente il nostro modo di "vedere" e "ascoltare" il cosmo.

La Giuria esprime inoltre il suo apprezzamento per l'attività di Eugenio Coccia in favore dello sviluppo culturale e sociale dell'Abruzzo, dapprima ricoprendo il ruolo di Direttore del Laboratorio INFN del Gran Sasso in un momento delicato della sua storia, e in seguito per aver lanciato e realizzato il Gran Sasso Science Institute (GSSI), una scuola internazionale di dottorato e un centro di ricerca e formazione superiore nelle quattro aree di Fisica, Matematica, Informatica e Scienze Sociali.

La missione prettamente scientifica e didattica del GSSI si caratterizza anche per una speciale attenzione verso il ruolo sociale ed economico

The Jury also expresses its appreciation for Eugenio Coccia's work in scientific communication and the clarity and precision of his volume *Relativity and Space-time* (La relatività e lo spazio-tempo).

### **Eugenio Coccia's Speech**

Scientific research doesn't stop when new theories have been produced and validated. Scientific discoveries and new technologies which are brought with it, change our vision of reality and the world we live in. Directly or indirectly, science is responsible for cultural, economic, social, environmental and public health changes. The result of research are thus important for humanity in general, not only for a tight circle of experts, and not without social and ethical consequences.

From an economic perspective, science and technology are often seen as engines of innovation and growth and governments all over the world normally rely on technological progress to raise the welfare of its citizens. Even though undeniable benefits are gained also in the hope of resolving some of the worst problems of humanity; scientific and technological growth don't always mean a decrease in social inequality, and this is particularly bad if you think about the great public expenditure in basic research which allows for growth and the commercialisation of new technologies and services. For example, the economist Mariana Mazzucato recently showed how all the crucial technological parts present in the iPhone made by Apple, from its chip to its hardware, are originally based on research financed by public funds. However in this case, the huge wealth brought by this resource did not produce any benefit amongst the citizens who through taxes, financed it. Few private companies and few individuals have gained much profit from public investments.

The value produced from scientific and technological research has now become the dominant factor in economic production. Whilst in 1975 the intellectual property (IP) represented 17% of the value of the companies quoted in S&P 500, in 2015 the intellectual property (IP) went up to represent 84% of its value (Ocean Tomo 2015). At the

che lo sviluppo della Conoscenza può giocare nel territorio abruzzese. È stata infatti istituita un'area di ricerca in scienze sociali con particolare riguardo ai temi dello sviluppo delle aree interne e dei territori colpiti da calamità naturali.

La Giuria esprime apprezzamento anche per l'attività di comunicazione scientifica di Eugenio Coccia e per la chiarezza e rigore del volume *La relatività e lo spazio-tempo*.

### **Intervento di Eugenio Coccia**

La ricerca scientifica non si esaurisce nella produzione e validazione sperimentale di nuove teorie. Le scoperte scientifiche e le nuove tecnologie che a esse si accompagnano modificano la nostra visione della realtà e il mondo in cui viviamo. Direttamente o indirettamente, la scienza è responsabile di cambiamenti culturali, economici, sociali, ambientali e di salute pubblica. Gli esiti della ricerca sono dunque rilevanti per l'umanità in generale, non solo per una ristretta cerchia di esperti, e non sono mai scevri da implicazioni etiche e sociali.

Dal punto di vista economico, si parla spesso di scienza e tecnologia come motori dell'innovazione e dello sviluppo, e i governi di tutto il mondo fanno normalmente affidamento sul progresso tecnologico per accrescere il benessere dei cittadini. Tuttavia, accanto agli innegabili benefici già ottenuti e alle prospettive di risolvere alcuni dei problemi più gravi dell'umanità, lo sviluppo scientifico e tecnologico non sempre si accompagna ad una diminuzione delle disuguaglianze sociali, e ciò risulta particolarmente grave se si pensa ai grandi investimenti pubblici nella ricerca di base che hanno reso possibile lo sviluppo e la commercializzazione di nuove tecnologie e servizi. Per esempio, l'economista Mariana Mazzucato ha recentemente mostrato come tutte le tecnologie cruciali presenti negli iPhone prodotti da Apple, a partire dai chip fino al software, sono basate in origine su ricerche finanziate da fondi pubblici. Tuttavia, in questo caso, l'enorme ricchezza prodotta da queste risorse non ha prodotto un beneficio diffuso per i cittadini che, attraverso la fiscalità generale, l'hanno finanziata. Poche compagnie private e pochi individui hanno raccolto

same time, economic inequalities have slowly increased on the global scale since the eighties of the last century: now, in many regions of the world the richest 10% of the population get more than 50% of the income every year.

In this scenario, the world of scientific research cannot but question itself on its role in production and distribution of knowledge and thus wealth and what precautions and procedures can contribute to a reduction of inequality.

For scientists, especially those tied up in basic research, social impact considerations can create perplexity, because it goes out of their realm of training and the specific objectives of their work. However, starting from the principle institutions of research in the world, a thought was launched to extend the scope of the mission in scientific and technological research to include the social impact of research undertaken. On the 15th of October 2018, investing a million dollars for the creation of an interdisciplinary artificial intelligence hub, the Massachusetts Institute of Technology set down an ethical guideline and created a discussion forum to discuss and evaluate the social impact of research. This was done because of the fear that technological development "is more and more able to alter the structure of society and - if left out of control - can damage more people than the amount it helps" (MIT NEWS 2018).

Some research institutions like Gran Sasso Science Institute of L'Aquila, which I have the honour of managing, considers issues in social justice, its mission. GSSI has been a superior university school with doctorate research in the four fields of Physics, Mathematics, Information Technology, Social Sciences since 2016.

Founded as a curiosity driven Institute, exclusively scientific factors in nature, are at the basis of any decisions in research investment at GSSI. Despite this, from the beginning, even matters of a social nature have played an important role in the strategies taken out by GSSI. The actual institutive law of the Institute, not only mentions the importance of building a bridge between basic research and industry but also ties the birth of GSSI to the mission of contributing to local

la maggior parte dei profitti, provenienti da investimenti pubblici.

Il valore prodotto dalla ricerca scientifica e tecnologica è ormai divenuto il fattore dominante nella produzione economica. Mentre nel 1975 la proprietà intellettuale (IP) rappresentava il 17% del valore delle compagnie quotate nel S&P 500, nel 2015 l'IP è arrivata a rappresentare l'84% del loro valore (Ocean Tomo 2015). Parallelamente, le disuguaglianze economiche sono progressivamente aumentate su scala globale a partire dagli anni '80 del secolo scorso: oggi in molte regioni del mondo il 10% più ricco della popolazione raccoglie ogni anno più del 50% del reddito.

Di fronte a questo scenario, il mondo della ricerca scientifica non può esimersi dall'interrogarsi sul proprio ruolo nella produzione e distribuzione della conoscenza, dunque della ricchezza, e su quali accorgimenti e procedure possono contribuire ad una riduzione delle disuguaglianze.

Per uno scienziato, soprattutto per chi è impegnato nella ricerca di base, considerazioni di impatto sociale possono creare perplessità, in quanto esulano della propria formazione e dagli obiettivi specifici del proprio lavoro. Tuttavia, a cominciare dalle principali istituzioni di ricerca del mondo, è stata avviata una riflessione per ampliare l'ambito della missione della ricerca scientifica e tecnologica, includendo anche l'impatto sociale delle ricerche condotte. Il 15 ottobre 2018, nell'investire un miliardo di dollari per la creazione di un hub interdisciplinare sull'intelligenza artificiale, il Massachusetts Institute of Technology ha stabilito anche linee guida etiche e creato un forum per discutere e valutare l'impatto sociale della ricerca. Questo è motivato dal timore che lo sviluppo tecnologico "è sempre più in grado di alterare la struttura della società e, lasciato senza controllo, potrebbe danneggiare più persone di quante non ne aiuti." (MIT NEWS 2018).

Alcune istituzioni di ricerca, come il Gran Sasso Science Institute dell'Aquila, che ho l'onore di dirigere, considerano l'attenzione alla giustizia sociale come una delle proprie missioni. Il GSSI è dal 2016 una scuola universitaria superiore con corsi di dottorato di ricerca

economic development. It was thus, a natural process to create an area of research in social science, having amongst its themes, the development of inland areas and natural disasters, as well as working with important high technology companies.

Looking ahead, GSSI aims at structuring its applied research activities to introducing assessment and monitoring tools that are able to help in deciding the path needed to be taken when presented at a crossroad in regard to technological development, starting from the decision of which research path to take, right up to the commercialisation of new technologies. Furthermore the GSSI model will complement these tools by participating in formal social events which support and reinforce it.

Ultimately, the ideal would be to head changes in scientific research in the direction of reducing inequalities and increasing the substantial freedom of each one of us and not in the direction of increasing the well being of but a few. The objective is to create an avant-garde model in a scientific field that has the social impact of lowering inequalities.

Only in the example of decisions regarding the direction of research to follow and how to implement research, we use Big Data, instead mathematical models are used to communicate issues which affect the public, like the cost of health insurance and housing loans or hiring or promoting staff. There is a heated debate on this matter in the United States.

On one hand, the algorithms and data used in the application of Big Data can be fixed and selected by technocrats in an opaque manner, without scope for bias or processes of participation from the public. The concrete risk of this approach is to reinforce and increase inequalities already existent in the population, and some groups who are already disadvantaged, might find their situation even further damaged. Considering the current development of control systems based on big data, like the Social Credit Scoring System of the People's Republic of China, the risk of a dystopian refall of this technology is horribly real. On the contrary, the algorithms could be

nelle quattro aree di Fisica, Matematica, Informatica, Scienze Sociali. Nascendo come Istituto "curiosity driven", fattori di natura squisitamente scientifica sono alla base delle decisioni di investimenti in ricerca da parte del GSSI. Nonostante questo, sin dall'inizio, anche considerazioni di natura sociale hanno giocato un ruolo importante negli indirizzi strategici assunti dal GSSI. La stessa legge istitutiva dell'Istituto, oltre a menzionare l'importanza della realizzazione di un ponte tra ricerca di base e industria, legava la nascita del GSSI alla missione di contribuire allo sviluppo economico locale. È stata quindi naturale la creazione di un'area di ricerca in scienze sociali avente tra i suoi temi lo sviluppo delle aree interne e dei territori colpiti da calamità naturali, nonché la collaborazione con importanti aziende ad alto contenuto tecnologico.

In prospettiva, il GSSI conta di strutturare le proprie attività di ricerca applicata introducendo strumenti di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale in grado di aiutare a scegliere la strada voluta a ogni possibile biforcazione presente nel processo di sviluppo tecnologico, a partire dalla decisione su quali linee di ricerca perseguire fino all'eventuale commercializzazione di nuove tecnologie. Inoltre il modello GSSI affiancherà a questi strumenti anche dei momenti di partecipazione sociale formalizzata che li supportino e rafforzino.

In definitiva, si vorrebbero orientare i cambiamenti indotti dalla ricerca scientifica nella direzione della riduzione delle disuguaglianze e dell'aumento della libertà sostanziale di ciascuno, piuttosto che nella direzione che migliora il benessere solo di pochi. L'obiettivo è quello di creare un modello all'avanguardia nell'attività scientifica con impatto sociale per la riduzione delle disuguaglianze.

Solo come esempio di decisioni sulle linee di ricerca da perseguire e su come strutturare le ricerche, facciamo il caso dell'utilizzo di Big Data e modelli matematici per informare decisioni di grande impatto sul pubblico, come il costo di assicurazioni sanitarie e mutui per la casa, oppure l'assunzione o promozione di impiegati. Negli Stati Uniti è in corso su questo tema un acceso dibattito.

Da un lato gli algoritmi e i dati utilizzati in applicazioni di Big Data

developed in a participant manner with the explicit aim of avoiding implicit bias and unintended consequences. A public participatory process could also establish which areas are practical for developing decision systems based on mathematical models and where it would be better to use personal decisions. This democratic use of big data would help complete more informed choices and reduce, instead of increasing, social inequalities.

Liberal access to information is a prerequisite for public participation. When the results and implications of research remain reserved to few people, there is a risk of increasing inequality in citizens who don't have access to the information and cannot participate in technological progress, missing out on the benefits (Kellog and Mathur 2003).

GSSI established, from the beginning, Open Source and Open Data, to facilitate sharing and democratic analysis of scientific results. An example of this approach is the Center for Urban Informatics, which coordinates research projects dedicated to the city of L'Aquila and the entire crater system which is seen as an important field of study, paying particularly attention to both the actual phase of research and potential traits of future economic development, which includes not only the Institutions but also citizens through participation processes to decide topics and objectives of the research. Another example of the "open" approach followed by GSSI is the Open Data Reconstruction platform (<http://opendataricostruzione.gssi.it>) which collects in an open way, downloadable and accessible, all the data relating to post seismic reconstruction, including data relating to post seismic funding, including ivi, data relating to financial resources used, the workers involved and the seismic safety level staff reached in reconstruction.

In the last century, the height of economic inequalities reached in the "roaring" twenties resulted in the depression and the adoption of a totalitarian regime in many industrialised countries. Today, we fear that increasing inequalities could put the stability of democratic systems in danger. Looking ahead, the Gran Sasso Science Institute intends to incorporate a social impact dimension and reduce inequalities, thanks to a strategic initiative in the research and commercialisation

possono essere stabiliti e selezionati da tecnocrati in maniera opaca, senza considerazioni esplicite per eventuali bias e senza processi di partecipazione pubblica. Il rischio concreto di questo approccio è di rafforzare e amplificare disuguaglianze già esistenti nella popolazione, con alcuni gruppi già svantaggiati che possono vedere ulteriormente ridotte le proprie opportunità. Considerando l'attuale sviluppo di sistemi di controllo sociale basato sui big data, come il Social Credit Scoring System della Repubblica Popolare Cinese, il rischio di ricadute distopiche di queste tecnologie è terribilmente concreto. Al contrario, gli algoritmi potrebbero invece venire sviluppati in maniera partecipata, con lo scopo esplicito di evitare *bias implicite* e *unintended consequences*. Un processo partecipativo pubblico potrebbe anche stabilire per quali ambiti sia legittimo sviluppare sistemi di decisione basati su modelli matematici e per quali sia meglio ricorrere a decisioni individuali. Quest'uso democratico dei big data aiuterebbe a compiere scelte più informate e a ridurre, anziché aumentare, le disuguaglianze sociali.

Il libero accesso alle informazioni è un prerequisito per la partecipazione pubblica. Quando i risultati e le implicazioni della ricerca restano riservati a pochi c'è il rischio di aumentare la disuguaglianza dei cittadini che non hanno accesso alle informazioni e che non possono partecipare ad orientare il progresso tecnologico traendone benefici (Kellog and Mathur 2003).

Il GSSI ha stabilito, sin dall'inizio, una politica di Open Source ed Open Data, per favorire la condivisione e l'analisi democratica dei propri risultati scientifici. Un esempio di questo approccio è il Center for Urban Informatics and Modeling, che coordina progetti di ricerca dedicati alla città dell'Aquila e all'intero cratere sismico come contesto privilegiato di studio, con attenzione tanto all'attuale fase di ricostruzione che alle potenziali traiettorie di sviluppo economico future, che coinvolge non soltanto le Istituzioni ma anche i cittadini attraverso processi partecipativi volti a stabilire temi ed obiettivi delle ricerche. Un altro esempio dell'approccio "aperto" seguito dal GSSI è la piattaforma Open Data Ricostruzione (<http://opendataricostruzione.gssi.it>) che

of advanced technologies. On one hand we are inspired to an Open Science vision, installing participation processes which evaluate the social impact and guides the application of scientific production, making our results highly available to a vast public. On the other hand, with the collaboration of l'Infin and important companies in the area like Thales Alenia Space and L-Foundry which make apparatus for research in astroparticle physics, a hub for the creation and commercialisation of applied technologies was founded to help small companies to develop the technology necessary to compete in a globalised world and to promote a business model with positive social impact of pure profits as in the Fraunhofer Institute German model. It is a difficult challenge and full of uncertainties, but it is a challenge which can enrich our scientific work even further.



Géraldine Schwarz, Premio per la Narrativa ed Eugenio Coccia, Premio per le Scienze Esatte e Naturali.

*Géraldine Schwarz, Prize for Narrative and Eugenio Coccia, Prize for Exact and Natural Sciences.*

raccoglie, in formato open scaricabili e liberamente consultabili, tutti i dati relativi alla ricostruzione post-sisma, ivi compresi i dati relativi alle risorse finanziarie impiegate, ai lavoratori coinvolti ed al livello di sicurezza sismica raggiunto con la ricostruzione.

Nel secolo scorso i picchi di disuguaglianza economica raggiunti nei "ruggenti" anni 20 sfociarono nella grande depressione e nell'istaurazione di regimi totalitari in molti paesi industrializzati. Oggi c'è il timore che l'aumento delle diseguaglianze in atto possa mettere in pericolo la stabilità stessa dei sistemi democratici. Guardando avanti, il Gran Sasso Science Institute intende incorporare nella propria missione scientifica una dimensione di impatto sociale e riduzione delle diseguaglianze, grazie a iniziative strategiche che governino la ricerca e la commercializzazione delle tecnologie sviluppate. Da un lato ci ispiriamo ad una prospettiva di Open Science, stabilendo processi partecipativi che valutino l'impatto sociale e indirizzino le applicazioni della produzione scientifica, rendendo i nostri risultati veramente fruibili al pubblico più vasto. Dall'altro lato, dalla collaborazione con l'Infn e con importanti aziende del territorio, quali Thales Alenia Space ed L-Foundry, per la realizzazione di apparati per le ricerche in fisica astroparticellare, è nato il progetto di dare vita all'Aquila ad un hub per la creazione e la commercializzazione di tecnologie applicate che aiuti piccole aziende locali a sviluppare l'innovazione necessaria a competere nell'economia globalizzata e promuova modelli di impresa che affianchino un positivo impatto sociale al puro profitto, sul modello del Fraunhofer Institute tedesco.

Si tratta di una sfida impegnativa e piena di incertezze, ma è una sfida che può arricchire di un senso ancora più profondo la nostra attività di scienziati.



Da sinistra: Eugenio Coccia, Premio per le Scienze Esatte e Naturali, Marco Alessandrini, Sindaco di Pescara e Nicola Mattoscio, Presidente della Giuria.

*From the left: Eugenio Coccia, Prize for Exact and Natural Sciences, Marco Alessandrini, Mayor of Pescara and Nicola Mattoscio, President of the Jury.*



Lucia Votano, membro della Giuria, legge la motivazione del Premio.

*Lucia Votano, member of the Jury, reads the motivation of the Prize.*



Eugenio Coccia, Premio per le Scienze Esatte e Naturali, riceve la medaglia da Nicola Mattosio, Presidente della Giuria.

*Eugenio Coccia, Prize Exact and Natural Sciences receives the medal from Nicola Mattosio, President of the Jury.*



Eugenio Coccia, Premio per le Scienze Esatte e Naturali.

*Eugenio Coccia, Prize Exact and Natural Sciences.*

## THE JURY

### **Nicola Mattoscio (President)**

Economics Professor at "G. d'Annunzio" University in Chieti-Pescara, where he was Head of Faculty, Head of Graduation Courses, Doctorate and Masters Coordinator, as well as the Department's director. As well as all this, he was working on behalf of the Italian government responsible for the development of the country.

### **Stevka Šmitran (Secretary)**

Writer and Professor of the University of Teramo, she has translated and presented to the Italian public fundamental works of Serbian and Croatian literature. In 2007 she received the Great Women of the 21<sup>st</sup> Century award from the American Biographical Institute.

### **Franco Cardini**

History Professor at University of Florence, medievalist of international fame. Fundamental are his studies on Islam, and particularly the legend of the myth of the Crusades.

### **Lucia Votano**

Italian Scientist for excellency, first director of INFN, director of Laboratorio Nazionale del Gran Sasso, and a researcher, as she loves to be called, in the field of experimental physics of elementary particles.

## LA GIURIA

### **Nicola Mattosco (Presidente)**

Professore di Economia all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove è stato Preside di Facoltà, Preside di Corsi di laurea, Coordinatore di dottorati e master, nonché Direttore di Dipartimento. Tra l'altro, si è occupato per conto del Governo italiano di alta formazione di responsabili della crescita dei Paesi in via di sviluppo.

### **Stevka Šmitran (Segretario)**

Scrittrice e Professoressa dell'Università degli Studi di Teramo, ha tradotto e presentato al pubblico italiano opere fondamentali della letteratura serba e croata. Nel 2007 ha ricevuto il riconoscimento *Great Women of the 21<sup>st</sup> Century dall'American Biographical Institute*.

### **Franco Cardini**

Professore di Storia all'Università di Firenze, medievalista di fama internazionale. Basilari sono i suoi studi sull'Islam, e in particolare, sul mito della Crociata.

### **Lucia Votano**

Scienziata italiana per eccellenza, già primo Ricercatore e Direttore di ricerca dell'INFN, direttore del Laboratorio Nazionale del Gran Sasso, è un ricercatore, come ama definirsi, nel campo della fisica sperimentale delle particelle elementari.



Da Sinistra (*from left*): Stevka Šmitran, Eugenio Coccia, Géraldine Schwarz, Lucia Votano, Nicola Mattosco e Edgardo Bucciarelli





## *Albo d'oro / Past Winners*

### **I EDIZIONE 2009**

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Peter Handke**, *Falso movimento*, Guanda

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Joumana Haddad**, *Adrenalina*, Edizioni del Leone

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Lucia Votano**, *The OPERA experiment in the CERN to Gran Sasso neutrino beam*, 2009 JIST 4, SISSA and IOP Publishing

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Kumaraswamy Vela Velupillai**, *Towards a Theory of Economic Development without the owl of Minerva. An Outline & a Summary*, 2009/1, G.&L.E.R.

### **II EDIZIONE 2010**

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Kamila Shamsie**, *Ombre bruciate*, Ponte alle Grazie

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Lars Gustafsson**, *Sulla ricchezza dei mondi abitati*, Crocetti Editore

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Jayati Ghosh**, *Global crisis and beyond: Sustainable growth trajectories for the developing world*, 2010/2, International Labour Review

### III EDIZIONE 2011

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Radwa Ashour**, *Atyàf. Fantasmi dell'Egitto e della Palestina*, Ilisso Edizioni

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Evgenij Rejn**, "*Balcone*" e *altre poesie*, Edizioni Diabasis

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Klaus G. Strassmeier**, *Towards observational MHD. Advances in spectropolarimetry and the prospects for the E-ELT*, IAU Symposium, 2011

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Stanko Stanić**, *Refii model for recognition patterns in time series*, Sym-op-is, 2011

### IV EDIZIONE 2012

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Aleksandar Hemon**, *Il progetto Lazarus*, Einaudi

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Maram al-Masri**, *Anime scalze*, Multimedia Edizioni

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Giovanni F. Bignami**, *Cosa resta da scoprire*, Mondadori

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Jean-Paul Fitoussi**

## V EDIZIONE 2013

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Luis Sepúlveda**, *Ingredienti per una vita di formidabili passioni*, Guanda

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Michael Krüger**, *Il coro del mondo*, Mondadori

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Giulia Biffi**, *Quantitative visualization of Dna-quadruplex structures in human cells*, Nature Chemistry, 2013

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Anwar Shaikh**, *Reflexivity, path dependence and disequilibrium dynamics*, Journal of Post Keynesian Economics, 2010

## VI EDIZIONE 2014

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Ko Un**, *Cos'è?*, Nottetempo

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**André Aciman**, *Harvard Square*, Guanda

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Edoardo Boncinelli** *Genetica e guarigione*, Einaudi

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Shu-Heng Chen**, *Cognitive capacity and cognitive hierarchy: a study based on beauty contest experiments*, 2014

## VII EDIZIONE 2015

Premio per la Narrativa / Prize for Narrative

**Andrés Barba**, *Ha smesso di piovere*, Einaudi

Premio per Poesia / Prize for Poetry

**Lambert Schlechter**, *All'opposto di ogni posto*, Interlinea

Premio per Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Roberto Battiston**, *First result from the alpha magnetic spectrometer on the international space station: precision measurement of the positron fraction in primary cosmic rays of 0.5-350 GeV*, Physical Review Letters, 2014

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Stefano Zambelli**, *Dynamical coupling, nonlinear accelerator and the persistence of business cycles*, Cambridge Journal of Economics, 2015

## VIII EDIZIONE 2016

Premio per la Poesia / Prize for Poetry

**Sotirios Pastakas**, *Corpo a Corpo*, Multimedia edizioni

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Lionel Page**, *Born leaders: political selection and the relative age effect in the U.S. Congress*, Journal of the Royal Statistical Society, series A, 2016

## **IX EDIZIONE 2017**

Premio per la Narrativa/ Prize for Narrative

**Kym Thúy**, *Il mio Vietnam*, Nottetempo

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Ilenia Capua**, *Io, trafficante di virus. Una storia di scienza e di amara giustizia*, Rizzoli

## **X EDIZIONE 2018**

Premio per la Poesia/ Prize for Poetry

**Yang Lian**, *Dove si ferma il mare*, Damocle

Premio per le Scienze Sociali / Prize for Social Sciences

**Ragupathy Venkatachalam**, *Caste and Credit: A woeful tale?*, Journal of Development Studies

## **XI EDIZIONE 2019**

Premio per la Narrativa/ Prize for Narrative

**Géraldine Schwarz**, *I senza memoria*, Einaudi

Premio per le Scienze Esatte e Naturali / Prize for Exact and Natural Sciences

**Eugenio Coccia**, *La relatività e lo spazio-tempo*, Edizioni Corriere della Sera

### **Ringraziamenti/Thanks to:**

Al maestro orafo **Italo Lupo**, per l'estro originale nella realizzazione dell'Abruzziana 2019.

Alla Dott.ssa **Silvia Palini** per la traduzione del testo in francese.

A **Roberto D'Ambrosio** e **Alessandro Germano** per le foto, che documentano l'undicesima edizione del Premio.

A tutti coloro che, a vario titolo e modo, hanno sostenuto e reso possibile la riuscita della edizione 2019 del Premio Internazionale NordSud Fondazione Pescarabruzzo.

Gold Craftsman, **Italo Lupo**, for his inspiring originality in the production of L'Abruzziana 2019.

Dr. **Silvia Palini** for the French translation.

**Roberto D'Ambrosio** and **Alessandro Germano** for the photographs which document the eleventh edition of the Prize.

Everyone who in various roles and in some way supported and made the 2019 edition of the International NordSud Prize of Pescarabruzzo Foundation possible.

